

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1729

NOTA STORICA

"Alla vita di profonda contemplazione, Paolo unisce quella di apostolo. Approvato per le confessioni da Mons. Cristoforo Palmieri. Vescovo di Soana e Pitigliano, ogni sabato sera calava dal romitorio di S. Antonio, a Port'Ercole, e fattasi consegnare la chiave della chiesa, quivi se la passava tutta la notte con Gesù Sacramentato. All'alba apriva la chiesa e si poneva ad udire le confessioni, faceva la dottrina, il catechismo. predicava, ed in tal guisa coltivò quel popolo che, venuti alcuni anni dopo di guarnigione gli spagnoli, asserivano di non aver trovato presidio più devoto di Port'Ercole". (Annali, 105)

3 Gennaio 1729

Dio volesse che avessi tale spirito da essere un idoneo ministro dell'Altissimo: ma me ne rendono troppo indegno i miei grandi peccati... Pure confido nell'infinita carità del nostro buon Dio, e voglio spogliarmi di ogni desiderio fuori che quello di piacere a Dio e di fare la sua volontà. (Lt. 1,44)

11 Agosto 1729

È stato appoggiato sulle deboli nostre spalle l'arduo peso di confessare, non ostante le nostre ripugnanze, ché alla fine - dopo breve esame - ci è bisognato cedere. Io sono quello che più esercito ... In questo santo ministero avrò la consolazione di cooperare alla salute delle anime. Dio sia sempre benedetto. Ho bisogno che si preghi assai per me. Sia in tutto fatta la ss. volontà di Dio, la quale desidero che sia fatta con perfezione da tutti. (Lt. 5, 19)

7 Settembre 1729

Paolo poverello eremita ... Che importa che lo spirito sia amitto, che tutto sia in tempesta? La nave non naufragherà mai, se non si perde la confidenza in quel gran Nocchiero che la guida al porto. Sia dunque il nostro riposo un gran penare. Chi è trasformato in Gesù per amore, non trova luogo più a proposito per riposarsi che sulla sua cara croce. O Croce cara, cara Croce, Croce santa! Quando, quando non mi glorierò in altro che in te... santissima Croce? (Lt. 5, 21)

*"Ho veduto più e più volte il P. Paolo quando dimorava al romitorio di s. Antonio sul M. Argentario, in occasione che io da chierico mi portavo a trovarlo, col desiderio di ritirarmi con lui. Così osservai che aveva per letticciolo un sacco di paglia. Col fratello Giovanni Battista si levava a mezzanotte, e fra la recita del mattutino, orazione e disciplina, consumava l'altra metà della notte. Si cibava quotidianamente di pane nero e di erbe cotte, bevendo acqua: si disciplinava quattro volte la settimana, spessissimo di sera ho veduto che invece di andare a dormire sul pagliaccio, se ne andava fra due scogli situati fra i romitori della ss. Annunziata e di S. Antonio, che formano una specie di grotta, ed ivi si tratteneva sino a mezzanotte e quindi veniva al romitorio di s. Antonio ad officiare. Di giorno l'ho veduto di continuo studiare". (proc. 2, 364) Sac. **Luigi Pennacchioni***

O Signore,
fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione
Noi tutti Famiglia Passionista
nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce
siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso
al collaborare con il Dio della compassione;
dalla grata memoria del passato
alla passione d'amore per la congregazione;
dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;
dalle attese ottimistiche al fidare nel Dio dell'alleanza.
Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.
Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 31-33.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.